

+

Ave Maria

VI domenica dopo il martirio: Beata Vergine Maria del Rosario

Cari fratelli e sorelle,

quest'oggi abbiamo appena ascoltato i versetti dell'annuncio dell'Arcangelo Gabriele a Maria, versetti che ci permettono di conoscere sempre più il volto e l'opera di Dio.

Quell'eccomi di Maria pieno di fede mette gioia, perché consente l'incarnazione del Figlio Gesù, **aprendo così la porta al sì di Gesù**, un sì che va con Gesù durante la sua vita fino alla croce. E qui mi piace riportare alcune parole del nostro Papa Francesco prese da un'omelia della solennità dell'Annunciazione: «Tutti noi, durante ogni giorno, dobbiamo dire “sì” o “no”, e pensare se sempre diciamo “sì” o tante volte ci nascondiamo, con la testa bassa, come Adamo e Eva. **Nel “sì” di Maria c'è il “sì” di tutta la storia della salvezza**». Allora anche noi ci possiamo domandare: **io sono uomo o donna del “sì” o sono uomo o donna del “no”? O sono uomo o donna che guardo un po' dall'altra parte, per non rispondere?**

Maria con la sua risposta a Dio e la sua vita ci insegna a cogliere il momento favorevole in cui Gesù passa nella nostra vita e chiede una risposta pronta e generosa. **Quante volte Gesù passa nella nostra vita, e quante volte ci manda un “angelo”, che prende ad esempio: il volto dei nostri genitori, degli insegnanti, per due sposi della propria moglie o del proprio marito, in se di tutti coloro che per il nostro bene ci confidano qualcosa.**

E qualcuno mi potrebbe chiedere, ma come mi accorgo che Gesù passa? Quando noi sentiamo nel nostro cuore: “Vorrei essere più buono, più buona... Sono pentito di questo che ho fatto...”. È proprio qui che il Signore bussa. **Ti fa sentire la voglia di essere migliore, la voglia di rimanere più vicino agli altri e a Lui.** Se sentiamo questo, fermiamoci. **Il Signore è lì che bussa, non facciamocelo scappare!**

Inoltre abbiamo ascoltato che quest'annuncio ha portato stupore, questo ci fa pensare che l'incontro con l'arcangelo Gabriele non ha fermato Maria, al contrario, ha ravvivato e messo in moto un atteggiamento per il quale Maria è e sarà sempre riconosciuta: **la donna del sì, un sì di dedizione a Dio e, al tempo stesso, un sì di dedizione ai suoi fratelli**. Possiamo dunque evidenziare che è il sì che la mise in movimento. Allora i sì della nostra vita ci mettono in movimento, mi viene alla mente il sì tra due sposi che porta alla nascita di una famiglia, il sì di un adolescente o di un giovane nell'intraprendere una scuola o una facoltà o un lavoro, che lo porta a realizzare il desiderio che è affiorato lungo la vita, il sì di un ragazzo o di una ragazza alla vita donata al Signore come nel mio caso; **tutti questi sì mettono in movimento e diffondono quell'amore senza confini di Dio**.

Tutti questi sì hanno bisogno di essere sostenuti e alimentati dalla preghiera ed è per questo che quest'oggi ti affidiamo Signore i nostri innumerevoli sì. In particolare mi piacerebbe ricordare i sì delle coppie che hanno deciso di sposarsi, i sì di uomini e donne che vivono nonostante le diverse preoccupazioni o che sono nella malattia, il sì di Paolo che conoscete bene, che ha deciso qualche anno fa di entrare in seminario e tutti gli innumerevoli sì che avete nel vostro cuore.

Di sicuro questi sì possono portare a paure, turbamenti, preoccupazioni, ma la vicinanza di Maria e il suo esempio di fiducia in Dio, ci accompagnerà e aiuterà nelle nostre vite, **come ha fatto con gli amici di Gesù! Abbiamo proprio ascoltato nella prima lettura: "Maria è stata con loro perseverante e concorde nella preghiera"**.

Mi piace concludere considerando quell'esclamazione di Gesù sulla croce: **«Donna, ecco tuo figlio!»**, una esclamazione che racchiude tutti i figli di Dio e fa intravedere in quella donna la Chiesa. Proprio da questa interpretazione nasce l'appellativo di Maria Madre della Chiesa.

La Chiesa ci è madre, perché non ci abbandona ed è assidua nella preghiera con noi, come Maria di Nazareth che non ha mai abbandonato il suo Gesù e i figli che gli sono stati e gli verranno affidati.